



**Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili**
Provincia autonoma di Trento



REGIONE DEL VENETO

**ACCORDO PER LA GESTIONE DEL PASSAGGIO
DI AUDITORI ACCREDITATI E AZIENDE CERTIFICATE
DELLO STANDARD "AUDIT FAMIGLIA&LAVORO"
ALLO STANDARD "FAMILY AUDIT"**

**REGIONE VENETO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Accordo ai sensi dell'art 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 32 della legge provinciale n. 1/2011 della Provincia autonoma di Trento concernente la promozione e diffusione della certificazione "Family Audit" nei contesti organizzativi privati e pubblici.

CONSIDERATO che il tema della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia rappresenta una delle priorità su cui sin dal 2000 l'Unione Europea ha invitato gli Stati membri ad intervenire, al fine di sostenere la strategia comune per la piena occupazione;

CONSIDERATO che, ai fini della promozione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia, si sono rivelati particolarmente utili quegli strumenti che, anche incidendo sulla contrattazione di secondo livello ed aziendale, consentono di rendere i luoghi di lavoro più attenti alle esigenze di cura dei lavoratori;

CONSIDERATO che il Piano nazionale della famiglia approvato dal Consiglio dei Ministri il 7/6/2012, che tra l'altro, prevede la promozione della *"diffusione delle forme di Audit che hanno come obiettivo la conciliazione tra famiglia e lavoro (...) ispirato ad una relazione sussidiaria tra la posizione lavorativa e la famiglia del lavoratore. Il processo ... mira alla creazione di interventi fatti a misura per enti pubblici e privati per aiutare i dipendenti ... per conciliare famiglia e lavoro"*;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche della famiglia rappresenta un osservatorio privilegiato sul tema della conciliazione anche grazie all'esperienza maturata attraverso l'applicazione delle misure previste all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. Atti 150/CSR del 3 agosto 2016 e l'intesa del 4 agosto 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano volto a promuovere lo standard "Family Audit" a livello regionale sulla base anche delle due sperimentazioni nazionali avviate rispettivamente dal 2012 e dal 2014;

PRESO ATTO che lo standard "Family Audit" è uno strumento di certificazione della qualità di proprietà della Provincia autonoma di Trento, rivolto alle organizzazioni sia pubbliche che private che desiderano orientare i propri processi organizzativi in funzione delle esigenze di conciliazione dei loro dipendenti, sottoponendosi ad un processo di auditing al termine del quale viene acquisito il relativo marchio;

PRESO ATTO che il Dipartimento per le politiche della famiglia sostiene e promuove su tutto il territorio nazionale il "Family Audit" fin dal 2012, per rafforzare nel tessuto produttivo del Paese la cultura e la pratica della conciliazione famiglia-lavoro;

CONSIDERATO che in seno al Dipartimento sono state istituite due cabine di regia rispettivamente per la sperimentazione nazionale, primo e secondo bando, e per la supervisione dell'intesa Stato Regioni del 2016;

CONSIDERATO che nella Regione Veneto lo standard "Audit Famiglia&Lavoro" prende avvio grazie al contratto d'uso dalla Regione Veneto con la Berufundfamilie GmbH – Hertie con scadenza naturale, salvo rinnovo della Convenzione il 31/12/2016 e grazie all'Intesa 1 ai sensi delle DGR n. 2262/2010; DGR n. 3311/2010 e DGR n. 2042/2011;

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Veneto con DGR n. 1165 del 5 luglio 2013 approva la "GUIDA OPERATIVA AUDIT FAMIGLIA&LAVORO" e prevede una sperimentazione biennale conclusasi a luglio 2015;

CONSIDERATO che la suddetta Guida Operativa definisce l'AUDITORE, quale soggetto che ha sostenuto e superato un esame finale con rilascio di attestato di competenza e che lo autorizza a gestire il processo di audit nei contesti organizzativi stipulando con le organizzazioni contratti di consulenza di tipo libero-professionale. Il soggetto per mantenere il titolo di Auditore deve obbligatoriamente svolgere almeno un processo di audit all'anno;

CONSIDERATO che alla data del 29 dicembre 2016, ai sensi del DDR 165 "Attestazione dello svolgimento dell'attività "Audit Famiglia&Lavoro", ai sensi della DGR n. 6/2014 e del DDR n. 281/2014 inerenti al *Sistema regionale integrato per promuovere il benessere delle famiglie anche attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*, risultano avere i requisiti di Auditori n. 13 professionisti e risultano essere inseriti in un processo attivo di certificazione n. 33 organizzazioni finanziate con fondi regionali (n. 20 aziende pubbliche/private; n. 8 Amministrazioni Comunali e n. 5 Aziende ULSS) ed eventuali altre organizzazioni finanziate con ulteriori fondi;

VISTO il decreto della Giunta Regionale n. 2304 del 30 dicembre 2016 "Avvio della fase conclusiva, nella Regione del Veneto, del programma *Progetto Audit Famiglia&Lavoro* ai sensi delle DGR n. 2262 del 21 settembre 2010, DGR n. 3311 del 21 dicembre 2010 e del DDR n. 259 del 19 ottobre 2011", con cui si approva tra l'altro: a) l'avvio delle attività per il processo di chiusura del programma "Progetto Audit Famiglia&Lavoro"; b) l'avvio delle procedure per il

transito nei registri "Family Audit" sia degli Auditori che delle Aziende/Enti già certificati con lo standard tedesco;

CONSIDERATO che il monitoraggio volto alla verifica dell'impatto del "Family Audit" ha dimostrato che tale strumento costituisce un innovativo fattore di sviluppo delle politiche di benessere aziendale e un efficace mezzo di diffusione della cultura dell'armonizzazione tra vita familiare e vita lavorativa all'interno dei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che è di comune interesse per la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento porre le condizioni per garantire continuità di operatività delle aziende già certificate sullo standard tedesco, tramite la certificazione "Family Audit" nell'ambito di una cornice istituzionale nazionale;

RITENUTO opportuno informare e coinvolgere il Dipartimento per le politiche familiari della Presidenza del Consiglio dei Ministri della volontà delle due amministrazioni firmatarie del presente Accordo tramite la specifica cabina di regia.

SI CONVIENE

1. la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze, collaborano alla promozione e diffusione nei propri territori dello standard "Family Audit" nel quadro di quanto disciplinato dal presente Accordo;
2. la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento concordano le modalità operative per il passaggio dei 13 auditori accreditati, se interessati, e delle organizzazioni già certificate e/o che hanno avviato il processo di certificazione sullo standard tedesco "Audit Famiglia&Lavoro", se interessate, allo standard "Family Audit";
3. le modalità operative della migrazione sono dettagliate nel progetto esecutivo redatto entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento d'intesa con la Direzione dei Servizi sociali della Regione Veneto;
4. il progetto esecutivo di cui al precedente punto 3) prevede, in particolare, gli obblighi delle parti, la tempistica, i criteri formativi, i costi e le modalità operative che definiscono nel dettaglio il transito degli auditori accreditati e delle

organizzazioni già certificate di cui al precedente punto 2) nei registri “Family Audit” della Provincia autonoma di Trento;

5. per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili può avvalersi di un ente strumentale della Provincia autonoma di Trento;
6. la Regione Veneto si impegna ad individuare, in analogia con quanto già adottato dalla Provincia autonoma di Trento, dei sistemi premianti per favorire le organizzazioni che hanno conseguito la certificazione “Family Audit”.

Letto, accettato e sottoscritto in data _____

Regione del Veneto

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali

dott.ssa Francesca Russo

Provincia autonoma di Trento

Il Dirigente generale dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

dott. Luciano Malfer
